

le partite **Sabato**

Livorno 0		Ascoli 1		Siena 2		Roma 3		Parma 4	
Udinese 2		Inter 2		Lazio 3		Lecce 1		Reggina 0	
Livorno: Amelia, Balleri, Argilli, Galante, Grandoni, Ruotolo (1' st Cesar Prates), Morrone, Passoni (1' st Colucci), De Ascentis, Palladino (11' st Bakayoko), Lucarelli		Ascoli: Coppola, Comotto, Paci, Domizzi, Del Grosso, Foggia, Guana, Parola (42' st Giampà), Fini (30' st Cristiano), Ferrante (21' st Budan), Quagliarella		Siena: Mirante, Negro, Legrottaglio, Portanova, Foglio (23' st Volpato), Alberto (30' st Tudor), Paro, Vergassola, Molinaro, Bogdani, Chiesa (34' st Guzman)		Roma: Doni, Panucci, Mexes (30' st Kuffour), Chivu, Cufre, De Rossi, Aquilani, Rosi (20' st Tommasi), Perrotta (35' st Dacourt), Mancini, Taddei		Parma: Bucci, Ferronetti (39' st Coly), Cannavaro, Contini, Bonera, Camara (25' st Dessena), Grella, Simplicio, Bresciano (32' st Pasquale), Corradi, Marchionni	
Udinese: De Sanctis, Zenoni, Natali, Zapata, Felipe, Obodo, Candela, Muntari (35' st Tissone), Barreto (42' st Vidigal), Iaquineta, Di Natale (22' st Bertotto)		Inter: Toldo, Zanetti J., Cordoba, Samuel (1' st Mihajlovic), Burdisso, Solari (44' st Materazzi), Cambiasso, Pizarro, Kily Gonzalez (1' st Figo), Cruz, Martins		Lazio: Ballotta, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Behrami, Dabo, Liverani (40' st Mudingay), Mauri (28' st Manfredini), Di Canio (1' st Tare), Rocchi		Lecce: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma (31' pt Camorani), Delvecchio, Konan (11' st Babù), Pinardi (28' st Marianini), Vucinic		Reggina: Pelizzoli, Lanzaro (1' st Carobbio), De Rosa, Franceschini, Mesto, Paredes, Vigiani (16 st Choutos), Modesto, Lucarelli, Cozza, Amoruso (30 st Bianchi)	
Arbitro: De Santis		Arbitro: Farina		Arbitro: Rizzoli		Arbitro: Saccani		Arbitro: Rocchi	
Reti: nel pt 34' Iaquineta; nel st 7' Natali		Reti: nel pt 20' Ferrante (rig); nel st 6' Cruz (rig), 11 Mihajlovic		Reti: nel pt 14' Mauri, 23' Rocchi, 24' Vergassola, 40' Chiesa; nel st 5' Dabo		Reti: nel pt 20' Mancini (rig), 23' Chivu; nel st 28' Mancini, 48' Delvecchio		Reti: nel pt 12' Bresciano, 34' Simplicio; nel st 20' Contini su rigore, 33' Dessena	
Note: Angoli: 3-3. Recupero: 1' e 5'. Espulsi: Iaquineta al 21' st. Ammoniti: De Ascentis per gioco falloso.		Note: Angoli: 3-1 per l'Inter. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Samuel, Guana, Coppola, Foggia, Cruz. Espulso Cruz		Note: angoli 6-3 per la Siena. Ammoniti: Cribari, Oddo, Liverani, Alberto e Manfredini.		Note: ammoniti Cassetti, Aquilani, Rosi, Vucinic e Doni. Al 39' del pt Pinardi ha sbagliato un rigore.		Note: espulso al 17' st Franceschini. Spettatori: 13.500.	

Lampi di Toni e Alex illuminano il Delle Alpi

Juventus-Fiorentina finisce 1-1. Al gol del capocannoniere risponde un acuto di Del Piero

di Massimo De Marzi / Torino

IL RITROVATO Alex Del Piero firma una rete bella e preziosa, che consente alla Juve di rimontare una Fiorentina sciupona, passata in vantaggio grazie al 27° gol di Luca Toni. Il pareggio permette di contenere il tentativo di rimonta del Milan, ma la squadra di Ca-

conero, si infila in area e non perdona Abbiati. La risposta juventina è affidata a Zambrotta, che trova Lobont attento, ma è di Jimenez la palla buona per raddoppiare, decisiva la chiusura di Thuram. Capello gioca la carta Mutu, ma a togliere le castagne dal fuoco alla capolista ci pensa Del Piero con un calibrato rasoterra che vale l'1-1 e scaccia i fantasmi. La Fiorentina rischia grosso nel finale (traversa di Vieira e occasioni per Ibra e Zalayeta), lascia alla Roma il quarto posto ma la lotta per la Champions andrà avanti fino all'ultimo minuto dell'ultima giornata.

pello ha mostrato di essere alle corde e di non aver assorbito l'uscita dall'Europa. Si inizia in uno stadio semivuoto, con la curva Scirea che annuncia una tregua, dopo le contestazioni di mercoledì. Sono esposti solo striscioni che incitano la Juve, che nel riscaldamento perde Buffon (problema al piede destro) e rilancia Abbiati dopo tre mesi. La prima occasione arriva al 9' col colpo di testa di Zebina su azione d'angolo che Brocchi spazza nei pressi della linea. Il rientrate Del Piero è attivissimo su tutto il fronte d'attacco, lo stesso dall'altra parte Toni, che al quarto d'ora si incunea in area e viene steso da Zebina: il rigore lo calca Jimenez, che si fa ipnotizzare da Abbiati, bravo ad allungarsi sulla sua sinistra. Passano quattro minuti e Giannichedda, nel tentativo di anticipare Jorgensen, centra un clamoroso palo, sfiora l'autorete. La partita sale di ritmo, la Fiorentina fa vedere le cose migliori, con Pasqual e Jimenez che mettono in affanno la retroguardia avversaria con le loro accelerazioni. La Juve patisce le assenze di Cannavaro ed Emerson, fatica a costruire gioco ma al 31', sull'asse Ibrahimovic-Del Piero, la squadra di Capello torna a farsi pericolosa. Le occasioni più nitide le costruiscono però gli ospiti, con Toni che per due volte non riesce a trovare la misura giusta nella conclusione. Dopo l'intervallo si riparte sulla stessa falsariga e al 2' Toni beffa il fuorigioco bian-



L'esultanza di Toni dopo il momentaneo vantaggio sulla Juventus. Foto Scalise/Ansa

Roma schiacciasassi. Il Lecce va ko

Superata la formazione salentina 3-1. Gol di Mancini (2) e Chivu

di Alessandro Ferrucci

A CACCIA DI UN QUARTO POSTO Che vale uno scudetto. I giallorossi battono per 3-1 il Lecce e proseguono l'inseguimento all'ultimo piazzamento

Champions. Una partita che i romanisti più scaramantici vivevano con una certa apprensione, memori della celebre partita del 20 aprile 1986, quando una Roma in rimonta scudetto sulla Juve, perse 3-2 contro una formazione salentina matematicamente retrocessa. Inoltre, il Lecce di quest'anno, rispetto alla formazione di venti anni fa, sta ancora lottando per la salvezza (speranza rinverdità dalle due vittorie consecutive con Milan e Siena). È il primo quarto d'ora della partita ha dimostrato che i salentini stanno attraversando un ottimo momento di forma. Con un gioco ben

organizzato dall'allenatore Rizzo e giostrato a metà campo dal trio Ledesma (uscito al 30' del primo tempo), Giacomazzi e Delvecchio. La Roma, rispetto alle ultime gare, specialmente quella con la Fiorentina, ha preferito aspettare gli ospiti nella propria metà campo, per poi colpire dalle fasce. Panucci e Rosi sulla sinistra e Cufre e Mancini sulla destra sono stati l'arma in più, contro i quali il Lecce si è progressivamente arreso. Christian, in particolare, ha piazzato un'altra prova maiuscola, arricchita da un cross e un calcio d'angolo che hanno propiziato il doppio vantaggio giallorosso (Mancini su rigore e Chivu di testa). E così rimane sempre più aperta la questione su perché Lippi non vuole prenderlo in considerazione in chiave Mondiale. Per il resto continua ad apparire evidente la mano di Spalletti sul fenomeno Roma. I padroni di casa sono una squadra che gioca a occhi chiusi. Una formazione che sa sempre come muoversi. Con i

giocatori che conoscono perfettamente qual è il momento degli inserimenti in attacco, e qual è la situazione in cui bisogna scalare in difesa. Capita, così, di vedere Chivu staccare di testa in difesa e l'azione successiva impostare a centrocampo. E quella dopo ancora tentare una triangolazione in attacco. Tranquillo che i vari Mexes, De Rossi, Cufre non lasciano sguarnita la retroguardia. La Roma sopperisce in questa maniera all'annosa mancanza di un centravanti di ruolo, senza rinunciare al vizio del gol. Che arriva spesso con estrema facilità (61 totali come l'Inter di Adriano, Martins, Recoba e altri). La rete della sicurezza giunge nella ripresa con Mancini (doppietta per lui) che sfrutta alla perfezione un passaggio smarcante di Tommasi (entrato nel secondo tempo al posto del bravo Rosi). Per il Lecce il gol della bandiera è siglato di testa da Delvecchio, esattamente sul fischio finale di Saccani (buono il suo arbitraggio).

Contro crampo

LUCA BOTTURA

Regalo di Spinelli: il «SalvaMazzone»

Ore 2 Incredioso episodio a Malpensa: i giocatori dell'Inter aggrediti da alcuni tifosi che, per essere sicuri di non farsi riconoscere, indossavano maschere di Enrico Boselli. **Ore 2.30** Nuovi guai per gli ultrà interisti: il motorino lanciato qualche tempo fa dal terzo anello di San Siro è risultato senza bollo. **Ore 8** Bel gesto del presidente Spinelli, che regala al suo tecnico il SalvaMazzone Beghelli. Quando c'è bisogno di un allenatore lucido, basta schiacciare un tasto e arriva Donadoni. **Ore 9** Si chiamerà "Anno Zero" il programma con cui Michele Santoro torna su Raidue da aprile dopo cinque anni di assenza. "Il titolo - ha spiegato Santoro - è ispirato a quanto hanno nelle tasche attualmente gli italiani: hanno zero". **Ore 9.30** Rassegna stampa. La Gazzetta dello Sport pubblica una paginata pubblicitaria sui vent'anni di successi del Berlusconi presidente del Milan. **Ore 9.31** Proteste perché la pagina della Gazzetta violerebbe la par condicio: uno dei giocatori rossoneri che portano in trionfo Berlusconi, lo avrebbe preso per un coglione. **Ore 9.45** Su Libero, Gianmaria Gazzaniga rivela che voterà Lega alla Camera e An al Senato "contro mandolinari e prevosti che vendono mortadella". Gazzaniga si sarebbe convinto quando ha saputo che l'Ulivo intende istituire una tassa sull'aria fritta. **Ore 10** Dati Audite! sempre più giù Amore, lo show di Raffaella Carrà. I risultati sono così sconcertanti che un gruppo di bambini africani si è offerto di adottare la Carrà. **Ore 10.30** Cronaca giudiziaria. Ancora guai per Claudio Baglioni: i pm che indagano sui presunti lavori abusivi nella sua villa di Lampedusa, avrebbero scoperto che anche gli zigomi nuovi di Baglioni eccedono la cubatura prevista dalla legge e dovranno essere abbattuti. **Ore 11** Libri. Tutto chiarito per Dan Brown: il suo codice Da Vinci non è stato copiato dal libro Il Sacro Graal pubblicato in precedenza. "Per il mio romanzo - esulta Dan Brown - mi sono semmai ispirato a un altro libro di fantasia: il Contratto con gli italiani". **Ore 15.10** Milan-Chievo inizia con dieci minuti di ritardo a causa di un piccolo contrattempo: mamma Rosa Berlusconi, schierata al posto di Gattuso per accattivare in extremis qualche simpatia al premier, preferiva giocare ala destra. **16.40** Denunciato a Caserta un elettore che aveva fotografato la scheda dopo aver votato. **16.41** L'elettore denunciato si disciòla: "Volevo tenerla come souvenir. Se vince Berlusconi, la scheda rischio di non vederla mai più". **Ore 16.50** Dopo la sconfitta col Messina, il Treviso è matematicamente retrocesso. **Ore 16.51** Il Treviso affida la propria classifica a Giulio Tremonti. **Ore 16.52** Tremonti annuncia che il Treviso in realtà è ottavo e che senza la pesante eredità ricevuta dal precedente Treviso di centrosinistra sarebbe addirittura in Champions League. **Ore 19.15** Concludendo "Serie A", Enrico Mentana annuncia lo speciale elettorale di questa sera su Canale 5 e fa gli auguri ai contendenti: "Vinca il migliore". **Ore 19.16** Confalonieri licenzia Mentana: "Va bene la par condicio, ma un supporto così smaccato a Prodi è intollerabile". *luca.bottura.net (gago.splinder.com)*

schedine e quote			tutta la Serie A	
totocalcio	n. 27 del 9/04/2006	totogol	n. 14 del 9/04/2006	totip
Cagliari - Palermo	X	Cagliari - Palermo	2	
Empoli - Sampdoria	1	Empoli - Sampdoria	3	
Messina - Treviso	1	Messina - Treviso	4	
Milan - Chievo	1	Milan - Chievo	4	
Parma - Reggina	1	Parma - Reggina	4	
Roma - Lecce	1	Roma - Lecce	4	
Siena - Lazio	2	Siena - Lazio	4	
Perugia - Gela	X	Perugia - Gela	4	
Salernitana - Ravenna	1	Salernitana - Ravenna	2	
Juve S. - S. Torres	2	Juve Stabia - S. Torres	3	
Lanciano - Manfredonia	X	Lanciano - Manfredonia	1	
Massese - Grosseto	1	Massese - Grosseto	1	
Novara - Pro Patria	1	Novara - Pro Patria	1	
Juventus - Fiorentina	X	Juventus - Fiorentina	2	
Montepremi	2.284.146,78	Montepremi	277.301,93	
Montepremi "9"	549.133,64	Nessun 14	-	
Ai 14	24.747,00	Nessun 13	-	
Ai 13	1.132,00	Ai 12	15.604,00	
Ai 12	95,00	Ai 11	1.003,00	
Ai 9	201,00	Ai 10	83,35	

RISULTATI	MARCATORI
Ascoli - Inter 1-2	27 reti: Toni (Fiorentina, 2 rig.), Trezeguet (Juventus).
Cagliari - Palermo 1-1	20 reti: Shevchenko (Milan, 4 rig.).
Empoli - Sampdoria 2-1	19 reti: Tavano (Empoli, 4 rig.), Suazo (Cagliari, 1 rig.).
Juventus - Fiorentina 1-1	17 reti: Gilardino (Milan, 1 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 2 rig.).
Livorno - Udinese 0-2	16 reti: Totti (Roma, 4 rig.).
Messina - Treviso 3-1	13 reti: Di Napoli (Messina, 3 rig.), Adriano (Inter, 1 rig.).
Milan - Chievo 4-1	12 reti: Rocchi (Lazio).
Parma - Reggina 4-0	11 reti: Chiesa (Siena, 3 rig.), Del Piero (Juventus, 2 rig.), Cruz (Inter, 2 rig.), Pellissier (Chievo).
Roma - Lecce 3-1	10 reti: Bogdani (Siena), Simplicio (Parma, 3 rig.), Inzaghi F. (Milan), Amauri (Chievo, 1 rig.).
Siena - Lazio 2-3	9 reti: Bonazzoli (Sampdoria), Caracciolo (Palermo), Kakà (Milan), Amauri (Chievo, 1 rig.).
PROSSIMO TURNO	
15° di ritorno sabato 15/4 ore 15	
Cagliari - Juventus (0-4)	
Chievo - Messina (0-2)	
Empoli - Siena (0-1)	
Lazio - Livorno (1-2)	
Lecce - Udinese (2-1)	
Milan - Inter venerdì ore 20.30 (2-3)	
Palermo - Roma (2-1)	
Reggina - Ascoli (1-1)	
Sampdoria - Parma (1-1)	
Treviso - Fiorentina (0-1)	

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	FATTE	SUBITE
Juventus	80	33	24	8	1	62	21
Milan	73	33	23	4	6	74	27
Inter	71	33	22	5	6	61	25
Roma	63	33	18	9	6	61	33
Fiorentina	62	33	18	8	7	54	36
Lazio	49	33	12	13	8	47	44
Chievo	48	33	12	12	9	47	42
Palermo	45	33	11	12	10	43	44
Livorno	44	33	11	11	11	33	38
Parma	41	33	11	8	14	40	51
Sampdoria	38	33	10	8	15	44	45
Ascoli	38	33	8	14	11	36	42
Siena	36	33	9	9	15	39	53
Empoli	36	33	10	6	17	39	56
Udinese	35	33	9	8	16	33	49
Reggina	35	33	9	8	16	32	54
Cagliari	33	33	7	12	14	34	47
Messina	31	33	6	13	14	32	47
Lecce	24	33	6	6	21	25	52
Treviso	16	33	2	10	21	18	48